

Cronaca Sabato scorso hanno azionato le porte di emergenza bloccando per mezz'ora la linea 36. L'intervento dei carabinieri

Baby bulli spadroneggiano

6 / 105

Escalation di bravate e danni su alcune corse nel weekend tra Q4 e centro città. Gli autisti esasperati scrivono al Prefetto

■ Scherzi, atti vandalici e danni che stanno diventando un'abitudine il sabato e la domenica su alcune linee del trasporto pubblico comunale. Protagonisti alcuni bulli minorenni che stanno rendendo difficile la vita agli autisti e agli altri passeggeri. Sabato l'ultimo episodio: un gruppo è salito sulla corsa diretta in Q4-Q5 azionando le manopole delle porte di emergenza e bloccando la vettu-

ra e il traffico per mezz'ora. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri. Il sindacato Fast Confsal ieri ha scritto al Prefetto, al sindaco e a Csc chiedendo la presenza di squadre di controllori e forze dell'ordine. «In mancanza di tali interventi a tutela del personale - dicono - saremo costretti a interrompere il servizio».

Pagina 11

Bus ostaggio di piccoli bulli

Cronaca Escalation di scherzi e danni su alcune corse nel weekend tra Q4 e centro città. Sabato una banda sulla linea 36 ha azionato le porte di emergenza bloccando la vettura per mezz'ora. Autisti esasperati scrivono al Prefetto

MARIANNA VICINANZA

■ Non sono delinquenti comuni abituati a commettere reati, ma minorenni nella fascia d'età 13-16 anni che pensano bene di scacciare la noia del sabato sera e di divertirsi con un bene di tutti prendendo di mira gli autobus. Scherzi contro il guidatore e contro le persone anziane, manomissioni delle porte, insulti e parolacce all'interno delle vetture, con la strafottenza tipica di chi si sente «coperto» dall'agire in gruppo, dal branco. Gli episodi stanno diventando sempre più frequenti a Latina causando l'esasperazione e lo stress degli autisti del trasporto pubblico locale e l'ultimo episodio, avvenuto sabato sera, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Spingendo il sindacato Fast Confsal a scrivere al Prefetto di Latina. Ma andiamo per ordine: è la sera di sabato e sulla linea 36 delle 22.25, in partenza dalle autolinee e diretta alla Q4-Q5, a Piazza del Popolo salgono alcuni ragazzini. Sono sempre i soliti - a sentire i racconti dei passeggeri - che da tempo imperversano su queste corse il sabato e la domenica sera. I quattro-cinque minorenni

appena saliti sull'autobus decidono stavolta, tra schiamazzi e risate, di girare le manopole di apertura delle porte di emergenza facendo scattare il blocco automatico della vettura. Il tutto condito da insulti all'autista che li richiama e protesta. Mentre il gruppo scende e si dà alla fuga, ormai il danno è fatto: lo stop del bus, finito in stato di blocco, causa una coda lunghissima con uno stallo del traffico di più di venti minuti. Sono stati chiamati anche i carabinieri, arrivati subito in piazza, che una volta raccolta la testimonianza dell'autista e sbloccato il traffico hanno scortato la vettura per verificare se i ragazzi sarebbero saliti più avanti. Il gruppetto si fa trovare, infatti, all'altezza dello stadio, ma alla vista della gazzella si dilegua. Sembra che le telecamere all'interno del bus avessero i led spenti (ennesima beffa) e nonostante la reiterazione di questi episodi non è di certo facile identificarli. Quel che è certo è che il personale del trasporto urbano è stanco di subire attacchi dal momento che la responsabilità della sicurezza a bordo rientra nella propria competenza e di fronte a questi episodi

non riesce a tutelare né se stesso né il resto dell'utenza.

Il sindacato Fast Confsal ha scritto al Prefetto, al sindaco e a Csc, minacciando di interrompere il servizio se non saranno presi provvedimenti: «Segnaliamo i continui atti di vandalismo e aggressioni sia la personale Csc che all'utenza, da parte di un gruppo di giovani, i quali usufruiscono dei servizi di trasporto nei giorni del fine settimana sulle corse che servono le zone Q4 e Q5 con partenza dalle autolinee alle ore 22.25, sulla corsa G/ delle 18 e 30, sulla corsa E1 delle 19.15, mentre la domenica sulla corsa delle 19.45 Icot cimitero». Il sindacato chiede un intervento di controllo dell'utenza, con presenza di squadre di controllori e forze dell'ordine. «In mancanza di tali interventi - scrivono gli autisti del tpl rappresentati dalla sigla sindacale - a tutela del personale, saremo costretti a interrompere il servizio come da legge 146/90». ●

Fast Confsal: se non intervenite saremmo costretti a interrompere il servizio

